

LIBRO

La poetica del maestro del melò Usa

Il cinema di Sirk: gli ostacoli saltati inseguendo la vita verso un lieto fine

» **Federico Pontiggia**

“Chi non ha mai visto o amato Liselotte Pulver correre sulla riva di non so più quale Reno o Danubio, abbassarsi bruscamente per passare sotto uno steccato, poi risollevarsi, hop, con un colpo di reni, chi non ha visto a questo punto la grossa Mitchell di Douglas Sirk abbassarsi contemporaneamente e poi, hop, risollevarsi con lo stesso morbido movimento di gambe, ebbene costui non ha mai visto niente, o semplicemente non sa cosa sia la bellezza”. Questa famosa critica a *Tempo di vivere* (*A Time To Love and a Time To Die*, 1958, titolo bellissimo) sui *Cahiers du Cinéma* nell'aprile del 1959 è di Jean-Luc Godard, e potete forse esimervi dal conoscere, a fondo, il destinatario? Sirk, il maestro del melò hollywoodiano del dopoguerra e molto ancora, si svela ne *Lo specchio della vita*, che accompagnato da un inedito del “discepolo” Fassbinder e un'acuta prefazione di Andrea Inzerillo altro non è che *Sirk on Sirk*, la seminale intervista dello storico irlandese Jon Halliday (1971) al Nostro. *Magnifica ossessione* (1954) davvero, questa conversazione vale quelle tra Hitchcock e Truffaut e tra Bogdanovich e Welles, e meglio tardiva che mai la pubblicazione de **Il Saggiatore** illumina un cineasta “vicino a Velázquez tanto quanto Buñuel è vicino a Goya, perché i primi sono accomunati dall'ironia mentre i secondi dal sarcasmo” (Antonio Drove), cresciuto sui palchi di Weimar, censurato dai nazisti, trapiantato negli Stati Uniti, poi di nuovo in Europa con il genio per basso continuo ma sovente misco-

nosciuto. Arte e esistenza, fama e valore, ricerca e popolarità: Sirk, nato ad Amburgo il 26 aprile 1897 come Detlef Sierck, è prezioso, perfino necessario. Per il suo cinema e per la nostra vita, che “è spesso un melò, non solo una farsa o una tragedia o una noia minimalista. E il melò – dice bene Goffredo Fofi nella postfazione – parla appunto dell'eterno problema del superamento di tutti gli ostacoli che si frappongono alla felicità, all'amore, a un lieto fine anche quando lo si sa transitorio”.

IL LIBRO



» **Lo specchio della vita**
Jon Halliday e Douglas Sirk
Pagine: 360
Prezzo: 33 €
Ed: **Saggiatore**

